

Prof. Michele Guido

Anno Accademico 2022/23

Dipartimento: Arti Visive

Scuola: Pittura

Materia: Disegno II

Programma Didattico

“la nuvola sta nell’aria come la scultura sta nella materia”.

Parto da questa frase di Hidetoshi Nagasawa perché vorrei analizzare soprattutto la seconda parte di questo pensiero che, a mio parere, non coinvolge solo la scultura, ma dovrebbe coinvolgere anche il disegno e quindi potremmo dire che “La nuvola sta nell’aria come il disegno sta nello spazio”.

In realtà quando guardiamo una nuvola non pensiamo all’agglomerato di vapore acqueo che la compone. Pensiamo alla nuvola, fine!

L’atmosfera che contiene la nuvola, in parte, è costituita dagli stessi elementi che formano la nuvola, ma parte di questi elementi sono diventati un’altra cosa: il vapore acqueo si è trasformato in nuvola.

In questo modo possiamo distinguere il cielo e le nuvole senza avere dubbi.

‘Questa unione forma un senso ulteriore, il senso aptico (apto = toccare, aderire, unire, legare insieme)’ (Aptico il senso della scultura, Jole de Sanna, Museo del Paesaggio - Verbania - 1976).

Il corso avrà carattere teorico/laboratoriale e durante il percorso didattico:

_ gli allievi individueranno uno spazio a scelta per ri-disegnarlo e realizzare un intervento “site and context specific”; progettare un qualcosa iniziando a ri-disegnare lo spazio, significa entrare in relazione con quello spazio e conoscerlo.

_ in prima istanza sarà importante l’analisi storica, lo studio tecnico, il contesto culturale, del luogo;

_ poi si progetterà l’elaborato in relazione al contesto in cui verrà inserito senza avere limiti di “medium” tecnico: bidimensionale, tridimensionale, sotto forma di maquette o rendering 3D, ecc.

_ successivamente lo studio dei materiali o della tecnica che sarà individuata per la realizzazione del progetto: perché “è il progetto che decide la tecnica per realizzare il proprio lavoro”;

_ realizzazione dell’intervento progettato.

_ non ultimo l’analisi scritta dell’elaborato che l’allievo ha realizzato durante il corso.

L’elaborato finale di ogni allievo dovrà rapportarsi con l’architettura e l’ambiente sia esso interno che esterno oppure con l’arredo che potrà essere urbano e di carattere privato.